

## Anche Treviso esce dalla lobby Ready. Ora puntiamo sulla famiglia

*La nuova giunta comunale di Treviso ha annunciato l'uscita da Ready, il braccio politico dell'associazionismo Lgbt. "Punteremo su famiglia e scuola", si legge nel comunicato stampa.*

Prima Arezzo, poi Pistoia, poi Sesto San Giovanni, poi Trieste, poi Udine, [Pisa](#), poi Piacenza, poi l'intero [Friuli Venezia Giulia](#). Ora, a dire addio alla morsa ricattatoria della **lobby arcobaleno**, è il comune italiano di **Treviso**.

La nuova giunta comunale, guidata dal sindaco **Mario Conte** (Lega), ha infatti deciso di uscire dalla "Rete Nazionale delle pubbliche amministrazioni anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" (**Ready**), il braccio politico del mondo arcobaleno che aveva trovato spazio con il precedente primo cittadino, Giovanni Manildo.

### **Aderire alla lobby Lgbt significa vincolare i cittadini all'educazione gender.**

L'adesione a *Ready* significa che l'amministrazione comunale aderisce **in modo vincolante** ad impegni, eventi ed interventi promossi dall'associazionismo Lgbt, introducendo ad esempio tematiche controverse nelle scuole, come l'**educazione gender**. E' capitato proprio [nel 2014](#) a Treviso, quando le famiglie protestarono contro l'ex sindaco Manildo (sostenuto da PD e Sel) dopo che i loro figli di terza media furono obbligati -senza alcun preavviso ai genitori- ad assistere alla proiezione di un **film** a sfondo omosessuale.

### **La giunta comunale cambia tutto: "la tutela contro discriminazioni c'è già".**

«L'attuale amministrazione», si legge in una nota ufficiale della nuova giunta comunale, «nell'orbita di un complessivo riesame del complesso delle politiche comunali, **intende puntare sulla famiglia e sulla scuola quali strumenti adeguati e sufficienti a trasmettere i valori del rispetto e della diversità di genere**».

Rispondendo alle prevedibili proteste arrivate da parte della lobby Lgbt, il comune di Treviso ha ricordato anche che la **tutela contro le discriminazioni** è già garantita dalla Regione, «con legge del 24 dicembre 2013 n. 37». Una puntualizzazione importante perché replica al principale argomento con il quale la lobby *Ready* si auto-promuove, ovvero quella di contribuire alla tutela verso l'omofobia. Una **maschera** sotto la quale, invece, viene promossa e diffusa una pericolosa colonizzazione ideologica, a spese dei cittadini stessi.

La redazione

<https://www.uccronline.it/2019/02/12/anche-treviso-esce-dalla-lobby-ready-ora-puntiamo-sulla-famiglia/>